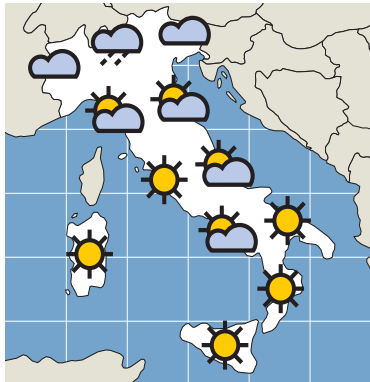


Il Tempo

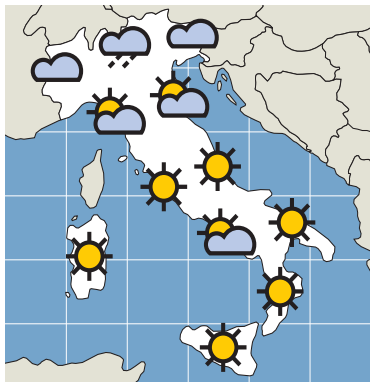


Oggi

NORD ■ rovesci e temporali sparsi sulle aree alpine. Nubi irregolari su Liguria ed Emilia Romagna.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti lungo la dorsale appenninica.

SUD ■ condizioni di tempo stabile e soleggiato.

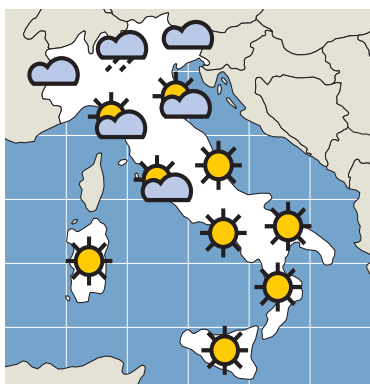


Domani

NORD ■ nuvoloso su gran parte delle regioni settentrionali con fenomeni sparsi sulle aree alpine.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.



Dopodomani

NORD ■ nuvoloso o parzialmente nuvoloso con locali precipitazioni sui rilievi alpini.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

ALADINO, AVERE TUTTO PER MAGIA

TIPI
D'OGGI

Maria Serena Palieri

spalieri@tin.it



Aladino arriva nel nostro immaginario nel Settecento, quando Antoine Galland, inventato il personaggio di Shazad (copiato un po' da Madame d'Aulnoy, un po' dalla Marquise d'O) traduce in francese e cuce insieme le storie di origine persiana, egiziana e araba, che aveva sentito raccontare nei suoi vagabondaggi in Oriente, e le pubblica col titolo *Le Mille e una notte*, fabbricando uno

dei primi best-seller dell'editoria, diventato un long-seller che ancora oggi si pubblica e si vende. Aladino li è arabo, ma nei racconti originali era cinese: è il ragazzo «esotico», diverso, perché ha quel tocco, è baciato dalla fortuna. Aladino ha qualche merito? No. È solo il giovane che il mago usa per impossessarsi della lampada e che, sfregandola invece lui stesso, dal genio che ne esce ottiene tutto ciò che un uomo può desiderare, ricchezze immense e la bella figlia del re in sposa. Poi, messi il mago di traverso, qualche traversia gli arriva, ma sono nulla in confronto a quelle classiche delle fiabe, mettiamo dei Grimm, e il lieto fine è sveltamente assicurato. Pensiamo a quel gesto: Aladino per veder comparire il genio che, con

la sua cornucopia, lo colmerà di doni, sfrega la lampada magica. Noi oggi, comprato un Gratta e Vinci, per scoprire se abbiamo vinto, e quale cifra del mitico monte-premi, lo sfregiamo con una chiave o con una monetina. Può darsi che gli inventori del gratta e vinci si siano ispirati proprio a quel gesto che giace nel nostro immaginario di occidentali da tre secoli e in quello orientale da ben di più. Aladino, che lo compie per primo, è il tipo che incarna il sogno umanissimo e sempre attuale, oggi più che mai, di fare fortuna ed entrare nell'empireo di quelli che «hanno tutto» senza studio e senza versare una goccia di sudore, senza fatica e senza merito, per magia. ❖



Incontri ravvicinati: Allen e Benigni a piazza del Popolo

IL FILM ■ Il ristorante il Bolognese di Piazza del Popolo ha visto ieri l'incontro ravvicinato tra Woody Allen e Roberto Benigni, quest'ultimo insolitamente vestito con abito blu e cravatta rossa. Il comico toscano è entrato nel

ristorante come se stesse ripetendo una scena dal copione del film italiano di Allen, dal titolo provvisorio, «Bop Decameron». I due sono poi usciti separatamente, con Benigni che ha salutato a modo suo la folla sulla piazza.

NANEROTTOLI

Tempesta in Borsa

Toni Jop

Siamo nelle mani di una isterica. Così pensa molta Italia che sa niente di spread, di titoli, di Pil, di indici. E ha ragione, perché così viene dipinta la mimi-

ca della tempesta finanziaria dai mezzi di informazione. Le Borse sono solo gli esoscheletri di quest'anima inquieta, volatile e feroce sulle cui imprese ormai da giorni si fondono le aperture di Tg e giornali di carta e on line. Quell'isterica si sta comportando male, con noi: la cronaca racconta di sberle quotidiane, di catastrofi imminenti, di povertà alle porte. Un thriller di cui si intravede

poco, si capisce poco, tranne forse un pallido movente: abbiamo vissuto al di sopra delle nostre possibilità e ora qualcuno (ma chi?) presenta il conto. Calati in un giallo in cui il killer è una psicopatica, ecco il premier: lui saprà, si darà da fare. Macché, pare tranquillo: dice che se ne parla a settembre. Stretti tra un'isterica e un alienato grave vorremmo uscire, ma non si può. ❖